

ACCORRETE! BISOGNA VINCERE PRESTO!
Bisogna far cessare il calvario del popolo spagnolo!

Dal discorso del compagno Gallo all'inaugurazione delle emissioni radiofoniche delle Brigate Internazionali

Ai compagni volontari delle Brigate Internazionali!
A tutti gli amici spagnoli!

E' con il più grande piacere che inauguro il corso delle emissioni radiofoniche delle nostre Brigate Internazionali. La volontà e l'unità di lotta hanno sventato i piani fascisti, e fatto uscire dalle grandi città avanzate, come dai villaggi più lontani di Spagna, un'armata nuova, un esercito del popolo che lotta per il popolo e per l'umanità e che rinnova e moltiplica le pagine più belle e più grandi dell'eroismo collettivo.

Onore a questo esercito, ai soldati, ai suoi eroi!

Salve, a nome di tutti i volontari delle Brigate Internazionali!

I fascisti di tutti i paesi prendono pretesto della solidarietà internazionale e delle nostre Brigate per giustificare i loro delitti. Dopo aver spinto i generali fascisti alla rivolta; dopo aver fornito delle armi e delle munizioni per distruggere, rovinare, insanguinare la bella Spagna, i fascisti gridano, si scandalizzano perché tutto ciò che di sano e di onesto vi è nel mondo si raggruppa attorno alla Spagna democratica e fa blocco con essa contro i delitti fascisti.

I fascisti che hanno inviato gli "Junkers", i "Caproni" a bombardare Madrid e le città e i villaggi senza difesa vorrebbero che i nostri fratelli d'Europa e d'America cessassero la

raccolta di denaro e l'invio di viveri destinati a sollevare la miseria che la guerra civile causa alla popolazione.

Gli assassini di donne e di bambini vorrebbero impedire che la pietà delle donne e dei bambini del mondo intiera si curvi, si commuova del dolore e delle sofferenze delle loro sorelle e dei loro fratelli di Spagna. Essi vorrebbero impedire l'invio di viveri e di medicinali per curare le loro ferite e le loro malattie.

E mentre le diplomazie parlano di neutralità, i governi fascisti d'Italia e di Germania continuano a Cadice lo sbarco dei loro sedicenti volontari fascisti.

Non si tratta di volontari, ben inteso! Questi sedicenti volontari sono delle formazioni regolari della Reichswehr e dell'esercito italiano, inviate per ordine in aiuto a Franco. Forse vi è tra questi soldati qualche infelice che la demagogia fascista ha ingannato. Ma a tutti, noi diciamo: — noi non nutriamo odio per voi. Anche voi siete figli del popolo che noi amiamo e che noi vogliamo libero e felice in Spagna ed altrove. Quelli che noi odiamo sono gli sfruttati del popolo, i fascisti e i generali che, con le rivoltelle in pugno, spingono i soldati contro la libertà del popolo.

Guardate che cosa i fascisti hanno fatto del popolo e della Spagna! Pensate a ciò che vi hanno mandato a fare! A massacrare le donne e i bambini inermi ed innocenti!

Non tollerate di essere i complici dell'opera criminale che è compiuta in Spagna dai nemici del popolo di tutti i paesi. Passate all'esercito repubblicano, passate al popolo!

Voi troverete dei fratelli accorsi in Spagna per la difesa di un nobile ideale di giustizia sociale e di pace; essi saranno felici di poter lottare con voi per questi stessi ideali.

Pensate che la vittoria del fascismo in Spagna sarebbe la guerra nel mondo: dei lunghi anni di rovine e di massacri.

Noi non lo vogliamo!

Noi non vogliamo una Spagna fascista. Essa sarebbe una Spagna divisa, asservita al grande capitalismo d'Italia e di Germania. Ciò condurrebbe ad una nuova guerra, a causa delle rivalità e delle contraddizioni che sono alla base di ogni imperialismo.

Al contrario, una Spagna libera, una Spagna del popolo sarà un fattore di pace nel mondo, perché i popoli di tutti i paesi vogliono vivere in pace tra essi, aiutarsi reciprocamente e fraternamente nell'aspirazione comune di una vita migliore.

Ecco per che cosa lotta l'esercito repubblicano e la Spagna libera. Ecco perché noi siamo accorsi in Spagna a migliaia ad arruolarci nell'esercito del popolo e della libertà. Noi abbiamo lasciato il nostro lavoro, la nostra situazione, le nostre famiglie per portare il nostro aiuto alla grande opera di progresso che realizza in questo momento la Spagna repubblicana: salvare la libertà e l'indipendenza della Spagna, salvare la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli, salvare la pace nel mondo.

Noi non abbiamo altri fini all'infuori di questi.

Noi siamo al servizio del Governo repubblicano e del suo Stato Maggiore. Noi combattiamo laddove esso ci comanda.

La nostra aspirazione è di poter dire, quando la vittoria avrà sorriso: — Anche noi c'eravamo!

Perché sarà un onore per ogni figlio del popolo di qualsiasi paese esso sia di poter dire: — Anche io ho partecipato all'epopea meravigliosa del popolo spagnolo che, negli anni 1936-37, nelle trincee di Madrid e della Catalogna, del Paese Basco e dell'Estremadura, ha salvato l'avvenire della Spagna e dell'umanità.

E' questo onore che noi vogliamo avere. E' a questo onore che noi invitiamo tutti i nostri fratelli!

A tutti voi diciamo: — Accorgete! Bisogna vincere presto. Bisogna fare cessare il calvario del popolo spagnolo.

Bisogna che la vita riprenda nella pace e nella libertà. Questo dipende da noi tutti, volontari internazionali e soldati spagnoli, dalla nostra forza, dalla nostra disciplina, dalla nostra capacità militare!

Imponiamo la più stretta disciplina! Impariamo bene l'arte della guerra! Tendiamo tutte le nostre forze per vincere la guerra!

Gli eroici difensori di Madrid ci insegnano come si può e come si deve ovunque resistere agli attacchi fascisti.

Facciamo ancora meglio; organizziamo presto e bene le nostre forze. Allora sarà possibile il contratto che spazzerà il fascismo dalla Spagna e ci darà la vittoria.

DICE CHE IL PARTITO CONSERVATORE PORTA IL MORBO DEL FASCISMO

Il Partito conservatore diviene sempre più reazionario, disse James Litterick, membro del parlamento provinciale della Manitoba e unico legislatore comunista in Canada. "Esso porta il morbo del fascismo". La Manitoba potrà avere un governo stabile solo quando il Premier Bracken finirà di fare il civettuolo con i conservatori e prenderà una posizione progressiva atta a soddisfare prima i bisogni del popolo e non gli interessi dei grandi proprietari.

I conservatori vogliono unirsi con i liberali. "Essi bramano una coalizione per poter introdurre la politica e il programma del partito conservatore".

Ritornando sull'argomento, Litterick si impegna e impegna il suo partito di fare tutto il possibile per appoggiare il governo provinciale, se questo seguirà una politica progressiva, per ostacolare la via al fascismo.

"La formazione di un'alleanza per sbarrare la strada al fascismo non è cosa nuova," egli disse. "La storia degli ultimi anni ci dimostra che è necessario quanto sopra". Se vogliamo evitare che il popolo di questa provincia sia contaminato dal fascismo, se vogliamo assicurare a questo un futuro felice, dobbiamo unire tutte le forze progressive, basate su di un programma progressivo che possa soddisfare i bisogni del popolo.

Queste forze si trovano nei vari gruppi operai, in quelli del Social Credit ed in certo quel modo nel Partito liberale, ma non in quello conservatore.

Litterick suggerisce la formazione di un Partito del Lavoro come una necessità assoluta per far fronte alla presente situazione e dopo di essersi appellato a questo riguardo a tutte le forze progressive, aggiunse: "Se Bracken desidera unirsi deve troncare ogni relazione con i circoli reazionari e con la politica reazionaria".

Se il governo provinciale si decide di elaborare un programma tendente a beneficiare le masse, troncando la presente politica di favoritismo con i grandi proprietari e speculatori, disse Litterick, noi siamo disposti a cooperare con esso. "Con ciò non intendo dire che il Premier Bracken deve contare sul mio appoggio su tutte le questioni". Al contrario vi

sono molte cose che debbo fargli notare e che gli riferirò come è di dovere. Inoltre, egli dichiara energicamente che il governo è responsabile della presente situazione: dei debiti, della disoccupazione, di forzare la gioventù a menare una vita da schiavi nei "camps" e nelle aziende agricole del governo, ecc.

"Se il presente governo desidera di rimanere in carica deve seguire una politica progressiva, senza tentennamenti, senza timori da parte dei grandi proprietari. Il governo deve agire con coraggio e fermezza."

Egli critica la condotta della commissione d'inchiesta sui debiti della provincia, facendo notare che il governo potrebbe risparmiare \$3,000,000 mediante la riduzione del 50% degli interessi dei grandi capitali investiti, e ciò contribuirebbe pure ad eliminare la presente tassa del due per cento sui salari. Suggerisce inoltre un'aumento delle tasse sulle grandi corporazioni, attualmente assai minime, dal quale aumento il governo potrebbe ricavare altri \$3,000,000.

Dopo aver raccomandato l'inizio immediato di lavori pubblici nei paesi e nelle campagne della provincia, Litterick chiude il suo lungo discorso fra gli applausi di tutti, eccetto i conservatori.

Riuscitissima festa della Locale italiana dell'A. C. W. of A.

Malgrado le losche manovre da parte di alcuni pennivendoli coloniali che, come in tutte le occasioni si servono di tutti i mezzi a loro disposizione al fine di dividere la colonia italiana di Toronto e di impedire a questa dal partecipare a tutte quelle iniziative tendenti ad elevare il livello morale e materiale dei nostri connazionali, la festa è stata un gran successo.

Oltre 350 persone gravitarono nella bella sala del Labor Lyceum, (che i pennivendoli coloniali classificano come un "brutto locale", oppure "la sala degli ebrei") in maggioranza gioventù che si è divertita un mondo alla dolce musica della rino-

Gli antifascisti di Windsor per i fratelli spagnoli

Il Circolo di Cultura Operaia invia \$118.00 al Comitato Nazionale di Aiuto alla Democrazia Spagnola perché li destini alla difesa della libertà di Spagna

WINDSOR, Ont. — La recita "Sanguis Fecendo" tenutasi in questa città la sera del 21 febbraio in prò dei nostri valorosi combattenti della martoriata Spagna ha avuto un'ottimo successo, sia dal lato morale che finanziario.

La sala era gremita del numero pubblico venuto a far gara per assicurare soccorsi ai fratelli della trincea proletaria. Diamo qui in breve il risultato finanziario della festa:

Table with 2 columns: Description, Amount. Includes 'Entrata generale' \$356.07, 'Spesa' 122.41, 'Utile netto' \$233.66.

Parte dell'utile netto, e cioè \$118.00 fu inviata al Comitato Nazionale di Aiuto alla Democrazia Spagnola con sede in Toronto; \$40.00 a "Il Lavoratore" per coprire la nostra quota della campagna in corso; \$13.00 sono stati inviati ad altri vari giornali operai e per coprire altre spese per la propaganda locale.

Il nostro Circolo si è inoltre impegnato di contribuire la somma di due dollari la settimana per tredici settimane consecutive per la "Ispano-Americana Istituzione per la trasfusione del sangue" di cui il dottore

canadese, Norman Bethune ne è il capo.

Crediamo utile far notare che la recita era stata organizzata ad esclusivo beneficio della Spagna per il 31 gennaio scorso, ma che fu rimandata a causa della morte di un nostro compagno. Nel frattempo si è presentata una situazione imprevista che costrinse a ricorrere a questi espedienti trovandoci sprovvisti di finanza per far fronte alle esigenze. In ordine di rifondere il denaro levato dall'utile di questa festa per la Spagna, stiamo già preparando un'altra recita che daremo quanto prima. Facciamo quindi appello a tutti coloro che contribuirono al buon successo della festa a voler considerare la nostra situazione e di intervenire numerosi e con il medesimo spirito alla prossima manifestazione.

Lanciamo pure un vivo appello a tutte le organizzazioni italiane del Canada a voler imitare l'esempio del Circolo di Cultura Operaia di Windsor, Ont., per far sì che i benefici al popolo spagnolo siano di gran lunga superiori.

E. Barei — Segretario

Guida delle associazioni Italiane

CIRCOLO DI CULTURA OPERAIA 21-5th. St. CROWLAND, Ogni prima domenica del mese nei locali del Circolo, ore 10. a. m.

CIRCOLO DI CULTURA OPERAIA G. MAZZINI, TORONTO, ONT Ogni prima e terza domenica del mese a 251 Campbell Ave. ore 8. p. m.

CIRCOLO PROGRES. ITALIANO NIAGARA, FALLS, ONT. Riunioni ogni martedì ore 8. p. m. nella sala della Chiesa Unità di Stanley Ave.

CIRCOLO PROGRESSIVO ITALIANO, TORONTO, ONT. Riunioni ogni domenica del mese a 949 Dundas Str. W., alle ore 2 p. m.

SOC. FRATELLANZA ITALIANA 30 BEAVER, AVE. 2. a. Domenica, Creber Hall.

SOCIETA' ITALO-CANADESE 266 BELWOODS, AVE. 1o. Lunedì al Veteran's Hall.

CORCOLO STELLA ALPINA 127 Beatrice St. 4.a. Domenica a St. Agnese.

FAMEE FURLANE 10 Montrose Ave. 3.a. domenica a St. Agnese.

SOCIETA' ITALIANA VITESE 1032 St. Clair Ave. W. 1o. Mercoledì Orange Hall, 55 Queen Str. E.

SOCIETA' TRINACRIA 46 Birch, Ave. 3.o. Giovedì, Victoria Hall.

ASSOCIAZIONE OPERAIA ITALIANA (MONTREAL) 65 MOZART EST Riunioni ogni 1o. e 3o. venerdì del mese, ore 8. p. m.

CIRCOLO ITALO-CANADESE MONTREAL 2725 Jolicoeur Str. Tutte le domeniche alle ore 8. p. m.

LOCALE ITALIANA 235 A. C. W. of A., 348 Spadina, Ave. — Room 14. Riunione secondo e quarto venerdì del mese. Il C. E. si riunisce il martedì della stessa settimana.

LEGA OPERAIA ITALIANA EDMONTON ALTA. 10253 — 95 St. Si riunisce la prima e la terza domenica del mese 7 p. m.

CIRCOLO LAVORATORI ITALIANI, VANCOUVER, B. C. 505 Georgia St. East. Riunioni ogni prima e terza domenica del mese, ore 8 p. m.

IL LAVORATORE

Organo di rivendicazioni dei lavoratori italiani del Canada 325 Queen St. W. — Box 70, Toronto, Ont.

ABBONAMENTI

Table with 2 columns: Subscription type, Price. Includes 'Un anno' \$1.00, 'Sei mesi' \$0.50, 'Una copia' \$0.05, 'Ordinazione speciali (per copia)' \$0.03, 'SUBSCRIPTION RATES: 1. Year, \$1.00; 6 Months, \$0.50'

Vostro nipote Francesco.

Mussolini alla scuola di Hitler

Persecuzioni contro mussulmani ed ebrei a Tripoli, Due ebrei fustigati sulla pubblica piazza. Le gravi rivelazioni del Petit Parisien

Il "Petit Parisien" del 1. febbraio pubblica sul fatto, che ha suscitato la unanime riprovazione della cittadinanza e la protesta indignata dello stesso vescovo di Tripoli, mons. Fechinetti, una dettagliata corrispondenza che riproduciamo integralmente.

Cairo, 31 gennaio

"Incidenti gravi si sono verificati a Tripoli, opponendo le autorità italiane alla popolazione ebraica e provocando nell'opinione egiziana-ebraica, cristiana e mussulmana — una emozione intensa.

E' noto che, in seguito alla promulgazione di una nuova ordinanza da parte delle autorità italiane, venne vietata alla popolazione indigena di chiudere le sue botteghe sia al venerdì sia al sabato, giorni di riposo religioso rispettivamente per i mussulmani e per gli ebrei. Senza distinzione di religione o di nazionalità, tutti i commercianti, sotto la minaccia di gravi pene corporali, si videro obbligati, non solo ad aprire le loro botteghe durante la settimana, ma anche a chiuderle la domenica. Simili prescrizioni amministrative, contrarie ai principi religiosi e alle tradizioni dell'Oriente arabo, sollevarono vive reazioni a Tripoli, che determinarono rappresaglie da parte degli agenti coloniali italiani. Il 6 dicembre, 92 commercianti ebrei vennero imprigionati per avere contravenuto alla ordinanza del governo locale relativa all'apertura dei negozi al sabato; parecchi di essi si videro ritirare la licenza di esercizio. Questa misura colpì anche un suddito francese che venne particolarmente insultato dall'organo del partito fascista locale, "L'Avvenire di Tripoli". Al tempo stesso, degli israeliti italiani furono condannati e essere fustigati in pubblico il giorno successivo per avere dichiarato ai giudici che le loro convinzioni religiose vietavano loro di lavorare il sabato. Il martedì mattina, degli arabi percorsero i suks e le vie della vecchia città e annunciarono alla popolazione che il giorno stesso, alle 14.30, sulla grande piazza prospiciente alla manifestazione dei tabacchi, tutte le persone sane di spirito avrebbero dovuto ritrovarsi per assistere all'attraente spettacolo della fustigazione. All'ora an-

nunciata una folle enorme, male contenuta da più di 200 carabinieri a cavallo, fucile alla mano, si pigiava sul posto.

All'ultimo momento la pena dell'ebreo Benedetto Meghedese venne comunicata in tre mesi di prigione in ragione dello stato precario di salute in quel versava. Quanto ai due altri, Sion Barda, quarantenne, padre di sette bambini, uno dei più grossi commercianti della città, e Nani Saul, ventiquenne, sposato, vennero portati, più morti che vivi, sul luogo del supplizio. Erano infatti stati tenuti all'oscuro di ciò che li attendeva. Vennero quindi fatti stendere, con la faccia contro terra, e un mussulmano, dal viso mascherato da un cappuccio, armato di un cur-bass, li staffilò uno dopo l'altro, tra gli applausi della folla, composta soprattutto di mussulmani e anche di italiani, donne, bambini, funzionari del governo e ufficiali dell'esercito.

Il ricorso a simili mezzi, respinti da tutti i governi dei paesi civilizzati, ha già avuto le sue tristi conseguenze. Il primo degli ebrei, Sion Barda, ha quasi perduto la ragione; il secondo, Nani Saul, non si è ancora rimesso dallo shock nervoso, e sua moglie, ch'era in stato interessante, ha abortito.

La popolazione ebraica di Tripoli cova ora un odio feroce contro il governo locale. Molti commercianti hanno deciso di espatriare, ed è probabile che parecchi metteranno a tutti i costi in atto il progetto.

Conviene aggiungere che mons. Macchinetti, le cui relazioni col maresciallo Balbo, erano già assai tese, avrebbe riprovato pubblicamente questo modo di agire e si sarebbe visto obbligato a recarsi per spiegazioni a Roma in conseguenza di un alterco avuto a questo proposito col governatore generale."

Nessuna meraviglia. Balbo, governatore della colonia che ha ordinato la suaccennata rappresaglia. Balbo, il teppista emerito, massacratore di operai, assassino di don Minzoni, è degno di rimettere in vigore i più

ADVERTISING SALESMAN WANTED PHONE Mr. ORTEN Wa 7083

Ingannapopoli

L'Italia, lurido giornale clericofascista di Milano, pubblicava nel suo numero del 22 dicembre 1936; "In una intervista concessa al collega Raimondo Manzini, l'Eminentissimo Primate della Spagna ha dichiarato che il novanta per cento dei rossi fucilati dai nazionalisti ha chiesto prima di morire i sacramenti. E' una conferma di più a queste colonne nella discussione sul comunismo. L'ideologia rossa, che ha così profondamente turbato la coscienza di tanti spagnoli (per limitarci al caso loro) e li ha nello stesso tempo esaltati fino al punto di giocare per essa anche la vita, non è riuscita a spegnere del tutto il vecchio sentimento religioso che, nell'istante in cui ogni menzogna sparisce, ha ripreso il sopravvento".

Ci è impossibile di autenticare questa affermazione del Primate della Spagna che è un bugiardo matricolato. Ma se fosse vero che i rossi fucilati dai reazionari chiesero spesso i sacramenti, prima di morire, ciò sarebbe una nuova dimostrazione della menzogna diffusa dai reazionari e dall'alto clero spagnuolo sul carattere della lotta che si combatte in Spagna, che cioè, i repubblicani conducano una guerra antireligiosa. Ne i repubblicani sono tutto il popolo, compresi i cattolici in lotta contro i nemici del popolo. L'eminente scrittore cattolico tedesco, Hans Muller, dopo Bergamin Ossorio y Gallardo Semprun y Guerrea ed altri scrittori cattolici della Spagna, ha detto di che si tratta: "Per la grande massa dei cattolici spagnoli la Chiesa era diventata da lungo tempo una istituzione puramente politica, una forza nella lotta contro le aspirazioni sociali ed economiche della grande maggioranza del popolo." Il Vaticano e le autorità fasciste che organizzano le tournées di preti e di monache i quali raccontano alla gente ciò che non hanno mai visto, allo scopo di mettere il popolino contro i repubblicani, ingannano il popolo italiano, sono dei mistificatori.

(da Stato Operaio).

RESOCONTO FINANZIARIO DELLA FESTA PRO' "IL LAVORATORE"

TORONTO, Ont. — Il ricavato netto della festa dalle Associazioni operaie di Toronto prò "Il Lavoratore" è stato superiore alle nostre aspettative. Esso ammonta a \$24.71.

Table with 2 columns: Description, Amount. Includes 'ENTRATE: Vendita di Biglietti' \$30.60, 'Alla porta' 25.15, 'Guardaroba' 8.23, 'Totale entrata' \$63.98

Table with 2 columns: Description, Amount. Includes 'USCITE: Orchestra' \$25.00, 'Sala' 10.00, 'Tassa' 2.52, 'Stampa' 1.75, 'Totale spesa' \$39.27

Table with 2 columns: Description, Amount. Includes 'Entrata' \$63.98, 'Spesa' 39.27, 'Utile netto' \$24.71

Per il Comitato Festa: Luigi Palermo — Presidente Beniamino Bottos — Segretario.